

OBIETTIVO FORMATIVO NAZIONALE

Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP).

ACCREDITAMENTO ECM E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

L'attestazione dei crediti ottenuti è subordinata al completamento di tutti i materiali formativi, alla compilazione della scheda di valutazione dell'evento e al superamento della prova di apprendimento (questionario, almeno 75% risposte esatte).

INFORMAZIONI GENERALI:

Tipologia evento: **FAD**

ID Evento: **443721**

Valido **DAL 07/04/2025 AL 31/12/2025**

Crediti: **10**

Ore di formazione: **10**

Il corso è destinato a specialisti in: **Neurologia, Geriatria, Medicina Nucleare, Tecnici sanitari di radiologia medica, Neurofisiopatologia, Neuroradiologia e Medicina generale.**

ISCRIZIONE AL CORSO FAD

È possibile iscriversi gratuitamente al corso FAD al link:

<https://www.dottnet.it/minisito/108883/pharmatarget-fad-Alzheimer>

Oppure scansiona il qr-code



Realizzato con il contributo incondizionato di:

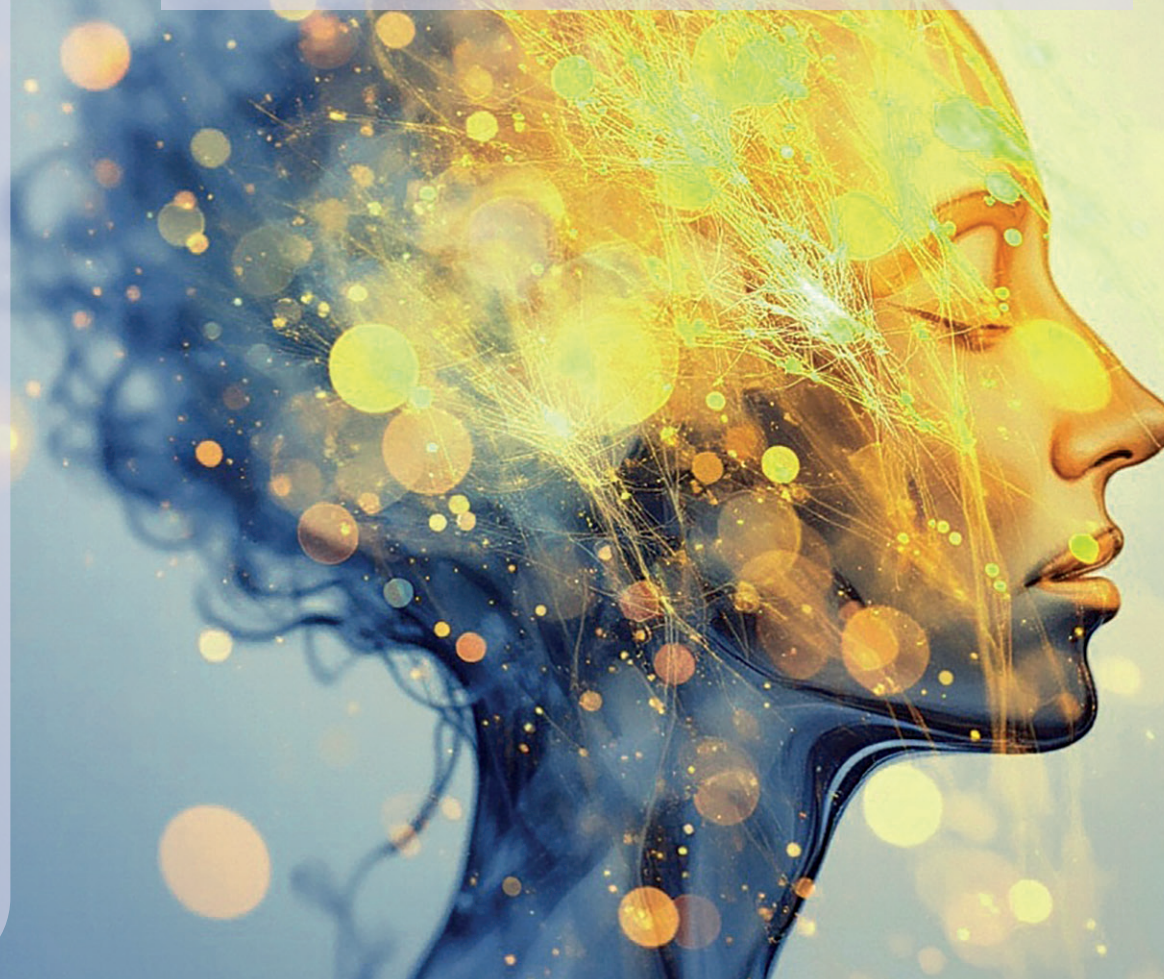


CONTATTI

info@pharmatarget.it
342.3930855

Corso ECM FAD

Nuove strategie per la diagnosi precoce dell'Alzheimer



DATE

07 Aprile 2025
31 Dicembre 2025

Con il patrocinio di:



Provider ECM e Segreteria Organizzativa:



Supporto tecnico di:



Le Nuove strategie per la diagnosi precoce dell'Alzheimer

RAZIONALE SCIENTIFICO

L'Alzheimer è una malattia neurodegenerativa cronica a decorso progressivo. Essa costituisce la causa più comune di demenza nella popolazione anziana, costituendo il 50/60% dei casi di demenza totali. Insorge prevalentemente in persone che hanno superato i 65 anni di età, anche se talvolta può manifestare un esordio precoce intorno ai 50 anni.

Fino a pochi anni fa la diagnosi di malattia di Alzheimer era ancora incerta, per lo più basata su una visita dal neurologo. Oggi lo scenario è cambiato radicalmente perché finalmente abbiamo a disposizione dei **biomarcatori** la cui presenza è associata alla malattia. Avere a disposizione questi strumenti è di fondamentale importanza, **essi costituiscono un valido ausilio nella diagnosi precoce della malattia di Alzheimer**, oltre che nella previsione della progressione del deterioramento cognitivo lieve.

Si stima che al momento il 75% dei casi di demenza al mondo non sia diagnosticato. Poter avere una diagnosi certa e precoce è oggi più che mai di fondamentale importanza anche in vista dei nuovi orizzonti terapeutici, quali ad esempio gli anticorpi, che sembrano essere efficaci soprattutto nelle fasi precoci della malattia.

La recentissima pubblicazione delle **prime linee guida europee per la diagnosi basata su biomarcatori** dei disturbi neurocognitivi rappresenta un passo fondamentale verso una **diagnosi più precisa e personalizzata** della malattia di Alzheimer, che non solo migliorerà la qualità delle cure, ma permetterà anche una gestione più efficiente delle risorse sanitarie e l'adozione di percorsi diagnostici standardizzati ed uniformati.

Le novità dal punto di vista diagnostico e terapeutico nel campo dell'Alzheimer meritano quindi particolare attenzione in questi anni che si approssimano a divenire gli anni della rivoluzione nella cura di questa malattia. In questo senso, Pharma Target nell'ambito della sua attività di educazione ed aggiornamento scientifico della classe medica, intende avviare una iniziativa di awareness autorevole che intende accendere i riflettori sull'importante tema della diagnosi precoce dell'Alzheimer e fornire un'occasione di aggiornamento scientifico per tutti coloro che si trovano quotidianamente a gestire pazienti affetti da questa invalidante patologia.

Programma scientifico dell'evento

Responsabile Scientifico **Dott. Giulio Scala**

Modulo 1

L'importanza della diagnosi precoce e della collaborazione multidisciplinare per la migliore gestione del paziente con malattia di Alzheimer (**E. Mossello** - Responsabile dell'Ambulatorio per i disturbi cognitivi della S.O.D. Geriatria-UTIG della A.O.U. Careggi, Firenze. Docente scuola specializzazione Geriatria UniFi).

Modulo 2

Fisiopatologia della Malattia di Alzheimer: un'overview (**A. Benussi** - Neurologo e Responsabile del CDCD, ASST Spedali Civili di Brescia. Docente di Diagnostica Neurofisiologica, Università degli Studi di Brescia).

Modulo 3

Caratteristiche neuropsicologiche delle fasi iniziali della malattia di Alzheimer (**S.F. Cappa** - Neurologo e neuroscienziato cognitivo. Professore ordinario di Neurologia, IUSS Pavia. Coordinatore Dementia Research Center, IRCCS Mondino).

Modulo 4

Il ruolo delle indagini di neuroimaging nella diagnosi dell'Alzheimer (**S. Calloni** - Specialista in Radiodiagnostica dell'Unità di Neuroradiologia dell'IRCCS Ospedale San Raffaele).

Modulo 5

Il ruolo dei Biomarcatori di neuroimaging per la diagnosi precoce della malattia di Alzheimer (**A. Martini** - Reparto Medicina Nucleare USL Prato).

Modulo 6

Marcatori liquorali ed ematici per la diagnosi precoce di malattia di Alzheimer (**A. Martorana** - Responsabile U.O.S.D. Demenze Policlinico Tor Vergata. Professore associato Neurologia Università di Tor Vergata Roma).

Modulo 7

Interpretazione dei marcatori ematici: ruolo del machine learning e dell'AI (**G. Bellomo** - Fisico, Laboratorio di Neurochimica Clinica, Sezione di Neurologia, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Perugia).

Modulo 8

Il percorso per la diagnosi dei disturbi neurocognitivi basata su biomarcatori e l'importanza della collaborazione multidisciplinare: Le prime raccomandazioni europee (**F. Massa** - Neurologo, Ricercatore Università di Genova Dipartimento di neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili).

E-Library